



Italo Turri, ovvero il pittore della solitudine

Da oggi a Terracina la retrospettiva dell'artista anagnino

LA MOSTRA

È stato il "poeta" della solitudine. Ha saputo narrare il disagio. E lo fatto, sempre, con il suo personale punto di vista.

A oltre vent'anni dalla scomparsa (era il 9 aprile del 1995), i quadri di Italo Turri continua-

no a svelarci un mondo, il suo mondo, continuano a raccontarci «le rotte della polvere, la noia dei giorni consumati, la compagnia del vuoto, l'inconfessabile timore di sopravvivere», come ha scritto il critico Rocco Zani.

Nato nel cuore di Anagni, in provincia di Frosinone, ha iniziato a dedicarsi esclusivamente alla pittura nella seconda parte della sua vita, disegnando su materiali di scarto, riciclando legno e cartone. Tutti lo cono-

scevano. Tutti lo chiamavano Monzon.

Da oggi le sue opere saranno negli spazi della galleria "Appio Francesco Monti" di viale Roma a Terracina. L'inaugurazione,

L'inaugurazione alle 17.30 nella galleria "Appio Francesco Monti" Fino al 20 agosto



"Sul muretto" (smalti su cartone)

alla quale interverrà la figlia dell'artista, è in programma alle 17.30 (l'orario prevede, fino al 20 agosto, l'ingresso libero tutti i giorni dalle 18 a mezzanotte). La mostra, "Luci e segni dell'anima", sarà l'occasione per (ri)scoprire uno degli artisti più originali del nostro territorio, che per tutta la sua esistenza ha saputo nutrirsi di arte. Quell'arte che ha sempre "regalato". E che, con i suoi straordinari "cartoni", continua a commuovere ancora oggi. ●

Inventa un film: nomi d'oro per la sfida

Titoli di testa Al via domani il 19esimo Festival Internazionale nell'Anfiteatro di Lenola

LA KERMESSA

Si potrebbe arrivare a mezzo secolo, cent'anni e anche più, se solo uno sapesse colpire il terreno con un pugno di idee persuasive e concedere al viso increspato ancora un po' di pazzia. È una questione di anomalia, la forza di creare qualcosa che non sia "the new black" ma tutta una scala di rossi mai visti; così perlomeno piace allo storico Festival Internazionale "Inventa un Film" di Lenola, che oggi ha diciannove anni e sembra voler trascorrere il doppio, il triplo, schierato in difesa del cinema contemporaneo e del cortometraggio, divenuto - come le "series" - un must per nuovi e grandi registi in tutto il pianeta. La kermesse avrà inizio domani e si chiuderà il 13 agosto presso l'Anfiteatro "Marino De Filippis", per opera dell'Associazione Culturale Cinema e Società di Lenola (presieduta da Ermete Labbadia) con il sostegno della FUIS (Federazione Unitaria Italiana Scrittori), della XXII Comunità Montana, del Parco dei Monti Aurunci, della Banca Popolare di Fondi e con le donazioni di persone sia nel reale e sia online attraverso la piattaforma Produzioni dal Basso.

Il modus operandi della rassegna rimane quello di sempre: una giuria di esperti del settore valuterà i lavori in concorso nelle tre categorie istituite - cortometraggi, lungometraggi e "Fotocanzone" - . Questi sono Salvatore De Mola (sceneggiatore), Enrico Magrelli (giornalista e critico cinematografico), Peppino Mazzotta (attore), Simone Isola (produttore), Liliana Fiorelli (attrice), Elisabetta Ribacchi (giornalista), Azzurra Martino (attrice), Walter Lipa (attore), Giuseppe Marco Albano (regista,

Liliana Fiorelli tra i giurati del Festival. Ha recitato nel film "Confusi e Felici" di Massimiliano Bruno e figura tra le protagoniste di "Fortunata", nuovo capolavoro di Sergio Castellitto



In concorso i vincitori dell'ultimo Nastro d'Argento e del David di Donatello

sceneggiatore e produttore), Emanuela Panatta (attrice e regista teatrale), Lorenzo Corvino (regista), Giulia Morgani (attrice), Giuseppe Pestillo (attore), Irene Splendorini (attrice), Dina Tomezzoli (giornalista e conduttrice), Danilo Liberace (speaker radiofonico), Ines Manca (regista), Paolo Conte di Handiamo, Cirino Cristaldi (direttore artistico del festival "Via dei Corti"), Diego Monfredini (regista e direttore della foto-

grafia), Quintino Di Marco (poeta e giornalista). Scegliere tra le decine di opere selezionate - tra corti e lungometraggi - sarà un'impresa per molti di loro, considerando sia l'alto livello dei lavori proposti dai vari candidati, soprattutto nella sezione dedicata agli "short movies" che si appresta ad accogliere i vincitori degli ultimi David di Donatello, Nastro d'Argento e Globo d'oro, sia la partecipazione di artisti di primo ordine nel panorama italiano, tra i quali Fortunato Cerlino, Vinicio Marchioni, Eleonora Giorgi,

La Giornata del Libro e l'incontro "I giovani propongono" ampliano il programma

Mietta, Michela Cescon, Fausto Mesolella (colonna sonora), Sveva Cardinale, Ninni Bruschetta, Marco D'Amore, Francesco Pannofino, Rolando Ravello, Angela Curri, Kasia Smutniak, Ernesto Mahieux, Alessandro Haber (come regista), Gaia De Laurentis, Maria Grazia Cucinotta, Nunzia Schiano, Ivan Franek, Giulio Scarpati, Alessandro Benvenuti.

Spazio anche alla cultura della carta stampata e ai giovani, con tre interessanti eventi collaterali che si svolgeranno nella Pineta Mondragon: la Giornata dell'attore, fissata per venerdì dalle 10 alle 19 con audizioni, esibizioni dal vivo e dibattiti, che permetteranno a direttori casting e registi di scegliere tra i candidati gli interpreti dei loro prossimi lavori; la Giornata del Libro, attesa per domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sei ore per un totale di ventiquattro opere da presentare in compagnia con i rispettivi autori ed editori (tra tanti spicca "Io resto così", un libro di Debora Scalzo edito da Kimerik, dedicato alla Polizia di Stato e già presentato in Italia e all'estero, oltreché selezionato dalla Fiera Internazionale Book Expo America al Javits Center di New York lo scorso giugno); infine, l'incontro "I giovani propongono", che si svolgerà dalle 17 alle 19.30 di domani per accogliere e ascoltare le menti fresche di diverse associazioni del comprensorio, conoscere le loro attività, dibattere i temi del turismo, dell'ambiente, della cultura tra progetti e intuizioni.

Infoline: 3408014229 (Ermete Labbadia). ●D.Z.



A sinistra l'attore ligure **Francesco Pannofino**; a destra **Debora Scalzo** la giovane autrice di "Io resto così"

